

DALLA PARTE DEGLI STUDENTI

Sidereus Nuncius:

l'inizio della Nuova Scienza

Storicamente il Sidereus Nuncius, letteralmente "messaggero stellare", rappresenta la svolta tra scienza medievale intesa o come filosofia naturale, finalizzata a dimostrare un ordine etico della realtà, o come alchimia, mistica velleità di possesso della materia circostante, e scienza moderna, regolata matematicamente e sperimentalmente per fornire una conoscenza univoca e interpersonale. Il 12 Marzo 1610, anno in cui Galileo Galilei pubblicherà quest'opera, sarà la rottura con un vecchio modo di far scienza, incentrato o nato all'ombra delle idee dapprima della Scolastica, poi della Controriforma, la quale porterà a proporre un sapere laico e oggettivo, privo dei paraocchi della auctoritas aristotelica e dei dogmi papali. Per questo quando il Prof. Pietro Greco, docente di Comunicazione della Scienza presso l'Università Bicocca di Milano, ha parlato al Liceo G.B. Grassi del Sidereus Nuncius non ha semplicemente illustrato i contenuti, pur di grande rilevanza, delle nuove teorie astronomiche, ma ha presentato una nuova scienza che pone nella comunicazione la sua caratteristica costitutiva. Questa nuova scienza, infatti, si può definire come quella "istituzione dedita alla costruzione di un consenso razionale di opinione su un campo più ampio possibile", sostanzialmente diversa da quella precedente che rappresentava semmai un anelito di dominio ristretto a tematiche ridotte e ad una limitata élite culturale. Il Sidereus Nuncius, invece, non è semplicemente un saggio fine a sé stesso o un inutile esercizio di eloquenza latina, ma pone al centro la necessità di comunicare il suo contenuto e di ampliarlo al suo pubblico. Il rivolgersi contemporaneamente sia ad un ristretto gruppo, gli astronomi e i filosofi, sia alla massa ha permesso da un lato che i centri di cultura potessero verificare sperimentalmente le tesi di Galileo, confermandone e rafforzandone la validità, dall'altro il creare una cultura borghese non specialistica, primo passo per la democratizzazione della scienza. Ciò ha, inoltre, consentito di resistere alle ingerenze che la chiesa romana aveva tentato di compiere attraverso un'opinione pubblica sempre più schierata verso le teorie della rivoluzione scientifica, anticipando quei fenomeni di partecipazione che saranno propri dei secoli successivi. Certamente questo non ha tanto tutelato Galileo da permettergli di sottrarsi all'umiliazione dell'abiura, tuttavia ha contribuito a diffondere la cultura

oltre il "foro clericale" nel quale il Medioevo l'aveva rinchiusa. Lo scienziato, pertanto, necessita della fama per emanciparsi dall'influenza del potere e attraverso il contatto con la massa può uscire da quella "torre d'avorio" che stava diventando sempre maggiormente un ostacolo per una scienza che andasse alla pari con la tecnologia. Proprio di Galileo, in contemporanea alla pubblicazione del Sidereus Nuncius, è la diffusione del telescopio che permetterà ai singoli correntieri di tutto il mondo di verificare direttamente le nuove scoperte e, allo stesso tempo, favorirà la circolazione di questo testo, che rapidamente verrà tradotto e venduto pure in Cina. Si può dunque dire che il Sidereus Nuncius rappresenti la più antica testimonianza di "best-seller" scientifico e questo non può che intensificare l'immagine di Galileo sia come grandissimo scienziato, sia come grandissimo letterato. Per gli studenti che si avvicinano alla scienza e desiderano approfondirla negli studi successivi Galileo diventa, in questo modo, l'esempio di come affrontare correnzialmente la scienza, con razionalità e desiderio di confrontarsi e implementare la ricerca scientifica. Galileo insegna, inoltre, che la fama non sia negativa, anzi lo scienziato, ambendo a diventare famoso, è incentivato a svolgere con dedizione e impegno i suoi studi, fatto salvo un atteggiamento indispensabile di correttezza di pensiero. Dobbiamo, infine, ringraziare il Prof. Greco per l'importanza che ha dato alla comunicazione, vero fiore all'occhiello di un liceo scientifico dove coesistono studi umanistici e scientifici, che sfrutta sia le conoscenze acquisite scientificamente, sia la padronanza della lingua italiana e della storia del sapere naturale e filosofico. Senza dubbio questa conferenza ha ancora una volta confermato che non si può fare scienza senza cultura della comunicazione, perché una scoperta non comunicata è come se non fosse stata mai realizzata, e ci ha invitato a riflettere sull'importanza di superare una erudizione meramente tecnica per una competenza universale su tutti gli ambiti del sapere, riconfermando quella utilità, talvolta messa in dubbio, degli studi completi di un liceo scientifico, dove si apprende sia italiano, che matematica, sia scienze, che filosofia.

Federico Barbagallo 4^A

Ogni volta che.....

"ogni volta che vi domandate se valga davvero la pena vivere a certe condizioni, provate a togliere quello per cui vale, e vedrete che vi resta solo la pena."

Non ho mai dato troppo peso alle frasi fatte e ai modi di dire, ma ammetto in tutta onestà che sempre più spesso mi ritrovo in questa formula. In queste poche righe riesco a vedere e a considerare presente il vero spirito che ognuno, qualsiasi sia il suo sogno, obiettivo o professione, dovrebbe custodire dentro di sé. Perché la vita insegna che la strada non è mai in piano, che non esistono percorsi senza ostacoli, che nulla viene mai regalato e che per vedere realizzati i propri desideri occorre faticare. Ci sono giorni in cui niente sembra volgere al meglio, in cui ci si sente chiusi in gabbia, inscatolati in formalità inutili e costretti a vivere in apnea. Ci sono giorni in cui le sfide appaiono molteplici, sembrano troppe e insuperabili e la pace, il sereno, il sole lontani da noi, irraggiungibili. Non pensate che questa sia una visione strettamente pessimista, anzi. Sono solo considerazioni che il vivere, anche come studentessa (e forse soprattutto come tale) porta a formulare. Ma non può piovere per sempre. Come uscire da queste situazioni così buie? La pazienza: bisogna avere pazienza. So che gli sforzi effettuati prima o poi daranno il loro frutto, come accade per le cure ad una pianticella: non si sviluppa subito, pri-

ma di germogliare ne passa di tempo. Ma poi, inaspettatamente, fiorisce. Non abbattersi è il segreto. È dura, costa fatica, ma se c'è passione, se c'è spirito di iniziativa, allora non mancherà la tenacia. Bisogna continuare a lottare, stringere i denti e non demordere per costruirsi un futuro, per raggiungere l'obiettivo prefissato. Io credo fermamente che l'impegno scolastico non debba essere finalizzato a se stesso, ci deve essere qualcosa di più, credere in quel qualcosa, credere in un futuro, credere di essere il futuro. Non siamo un voto, non siamo un numero: siamo gli adulti di domani, i medici, gli ingegneri, i professori, i laureati, i competenti di domani. Siamo, in primo luogo, persone che amano ciò che fanno, spinte dalla passione e dalla fede in una realizzazione di quello che più desideriamo divenire. La scuola non è e non deve essere trasformata in una tortura o in un peso, ma deve semplicemente fornire le basi, la formazione e le fondamenta su cui erigere il nostro domani. Non voglio essere io a dire che la scuola è sempre bella, sempre facile o piacevole... mentirei. La scuola, per essere valida ed insegnare in primis la logica del mondo, mette alla prova i suoi studenti. Ma è questa la "pena" motore della validità: proviamo, dunque, a togliere la pena e vedremo che ci resta solo quello per cui vale: NOI STESSI.

Serena Misani 3^A

IL TESTIMONE

Comitato Genitori e ragazzi del Liceo Scientifico Statale GB GRASSI Saronno

n.1 - MARZO 2012

I giorni della scienza tre appuntamenti eccezionali

Dal 23 Gennaio al 04 Febbraio nel nostro liceo si è svolta, come ogni anno, la rassegna dei Giorni della Scienza intitolata quest'anno, COMUNICARE LA SCIENZA, organizzata da alcuni docenti di Scienze e di Matematica, coordinati in modo esemplare dalla prof.ssa Pagani, a cui hanno potuto partecipare ed essere coinvolti anche i genitori. Il primo appuntamento aperto al pubblico è avvenuto per il giorno dedicato alla Memoria il 27 Gennaio alle ore 21,00.

Nell'aula magna è stato allestito sul palco un piccolo laboratorio, un insieme di attrezzature: alambicchi, microscopi, una lampada, per coinvolgere lo spettatore e proiettarlo all'interno del laboratorio utilizzato da Primo Levi quando era internato.

Non è stato un viaggio nella Memoria contraddistinto semplicemente dalla lettura di questo o di quel brano, ma, come ha presentato il prof. Sambrotta, uno spettacolo all'insegna del giallo, per riuscire forse a risolvere l'enigma della morte di un così grande chimico e scrittore come Primo Levi, per lasciare allo spettatore la voglia e il desiderio di capire se ciò che Primo Levi aveva provato e sopportato nella sua vita, lo abbia poi portato, nonostante fossero passati molti anni, a non sostenere più la vita. Lo spettacolo è stato semplice ma coinvolgente, come l'appendere la cassetta da internato su una gru e appoggiarla al leggio dove gli attori si alternavano a letture di lettere o brani tratti dalle opere di Primo Levi, uniti ad immagini e suoni che avvicendavano a ritroso la vita dell'autore. Al termine dell'esibizione, il pubblico presente ha ringraziato gli attori della loro splendida performance, ringraziamento tra l'altro già ottenuto nella mattina dai ragazzi che avevano avuto l'opportunità di vederlo in anteprima. Di nuovo un grazie a Nicolò Banfi, Gabriella Berardi, Nicola Rizzato, Chiara Giudici ed al prof. Paolo Sambrotta.

Il secondo appuntamento aperto al pubblico era venerdì 3 Febbraio, sempre in aula magna, dal titolo accattivante e singolare SINFONIE PLANETARIE: INTRIGHI E MISTERI DEL SISTEMA SOLARE.

Il dott. Cozzi ha letteralmente affascinato il pubblico presente accompagnandolo per mano alla scoperta ed all'analisi di alcuni misteri che da

sempre hanno affascinato l'uomo: il cosmo e le stelle, il sole e di pianeti. È stata una vera e propria lezione di astronomia, audace a volte perfino divertente, con aneddoti legati ai più grandi scopritori di comete e di pianeti e tra una semplice spiegazione fra il concetto di fissione e fusione, ecco l'alchimia dei suoni, il dottor Cozzi intercalava i suoi molteplici aneddoti, con l'aiuto della bravissima moglie Paola Rimoldi che ha eseguito magistralmente alcuni pezzi che hanno spaziato dalla musica classica a quella più moderna.

Così con le note di Va pensiero e la visione di molteplici immagini di galassie e comete, è trascorsa una splendida serata la cui conclusione richiama le parole di una famosissima serie fantascientifica "Spazio ultima frontiera....."

L'ultima iniziativa che coinvolgeva alunni, ex alunni, docenti e genitori è stata la Maratona di lettura di sabato 4 Febbraio, ove sul palco dell'aula magna, si sono susseguiti brani tratti dal libro di Primo Levi "La ricerca delle radici".

È stata un'esperienza bellissima, ognuno si è preparato il brano assegnato per poterlo esprimere al meglio tentando di coinvolgere il pubblico presente, nel seguirlo di quello che era un legame invisibile fra diversi argomenti ed autori.

Si è passati infatti, tra brani struggenti e toccanti, ad alcuni surreali e divertentissimi, ironici; tra brani interpretati e letti magistralmente in dialetto o in italiano del trecento, solo per il gusto, come ha ricordato la prof.ssa Sacchi, di ridare valore alla PAROLA.

Un'esperienza che speriamo venga nuovamente ripetuta l'anno prossimo, perché vissuta ed apprezzata da chi ha avuto l'opportunità sia di ascoltare che di leggere. Un grazie particolare ai ragazzi che si sono esibiti con i loro strumenti frammezzando i diversi interventi con brani e pezzi suonati magnificamente.

L'augurio ed il saluto per il prossimi giorni della Scienza, all'anno prossimo.

Donzelli Sabrina in collaborazione con Anna Turconi

IL COMITATO GENITORI È...
un organismo democratico
aperto a tutti i genitori del GB Grassi.

Ci ritroviamo il 1° e 3° giovedì di ogni mese nella sede centrale del liceo dalle ore 21.00 alle 23.00.

Tutti i genitori che hanno voglia di partecipare possono anche iscriversi sul nostro sito:

www.genitorigbgrassi.it



Consiglio d'istituto un anno di impegno

A ottobre 2010 nell'articolo "Genitori per la scuola" scrivevamo che: "Il principio da cui partiamo è che la scuola è una realtà sociale che prolunga, e ne diventa così partecipe, l'atto educativo che ogni genitore esercita per il proprio figlio nella sua più totale libertà di stabilirne l'indirizzo. Rinunciare a questa prerogativa sull'educazione, che è un diritto primario per ogni genitore, significa letteralmente lasciare in mano l'educazione ad altri".

E' passato poco più di un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Istituto e vogliamo proporre un primo bilancio come gruppo genitori. Fin dall'inizio è parso chiaro a tutti noi genitori che le linee di impegno dovevano svilupparsi su tre direttrici contemporaneamente: i genitori, i docenti, gli studenti.

I Genitori. Il momento privilegiato di scambio delle informazioni è la riunione serale del primo e terzo giovedì del mese nella sede del nostro liceo, dove ogni genitore può partecipare liberamente e portare il suo contributo. E' parso chiaro fin da subito che il ruolo, data la scarsa partecipazione (una media di 8 genitori sul totale di circa 2000), si doveva pensare a forme alternative e integrative di contatto con altri genitori. Il rapporto cercato coi rappresentanti di classe, il passaparola e il metodo delle email ha stabilito una prima rete di comunicazioni che ha consentito di superare la funzione tradizionale di collegamento passivo tra genitori e Consiglio di Istituto. Occorreva infatti non solo accogliere la lamentela del singolo genitore sulla singola classe, ma anche avviare una serie di riscontri. Il rispetto delle forme istituzionali di relazione già presenti è stato alla base dell'azione del gruppo dei genitori.

Una seconda linea di intervento è stata coi Docenti. La conoscenza individuale dei Docenti è stata l'azione privilegiata che i genitori hanno anteposto ad ogni azione. Consapevoli che ogni rapporto tra Docenti e Studenti è innanzi tutto una relazione tra persone, abbiamo cercato di ricondurre ogni lamentela, ogni problema, ogni presunto fallimento proveniente dal genitore nel contesto di una relazione educativa già impostata, costantemente studiata dagli stessi Docenti. Come in tutte le relazioni umane, ogni cambiamento del punto di vista e dell'atteggiamento ha prodotto frutti. E' forse questo il risultato più forte ed emozionante di tale attenzione. Non ci si limita nel contesto di una scuola come la no-

stra a registrare fatti ma si cerca di fare di ogni fatto una vicenda unica, singola perché unica è la persona e la storia che la anima. Capita di vedere come in talune classi si instauri un meccanismo di condivisione e perseguimento del "negativo" inteso come azioni e idee tese al risparmio di energie. Cosa peraltro normale in una scuola selettiva e formativa come questa e per l'età dei ragazzi. Si interviene allora con una proposta di analisi congiunta coi Docenti e ove ammesso, ove consentito si cerca di costruire un'azione comune di aiuto, di sostegno e di indirizzamento educativo. E' soprattutto in questo caso che serve allora la rete dei genitori, il sistema delle relazioni tra Rappresentanti e Genitori perché l'azione educativa diventa più organica, più forte, più intelligente. Interpretare la realtà e farlo con tutte le persone coinvolte consente di avere risultati certi, questa è la nostra convinzione. Infine una linea di impegno importante è quella del rapporto diretto con gli Studenti tramite i loro Rappresentanti. La relazione si è svolta in modi diversi. Talvolta si è raccolta la richiesta direttamente in Consiglio di Istituto, altre volte ci si è incontrati durante le sere di ritrovo del Comitato Genitori. Sempre nel rispetto delle proprie responsabilità e dei propri ruoli si è cercato di dialogare sulle incomprensioni e questo ha dato alcuni risultati di rilievo. Ad esempio, sebbene l'organizzazione tematica delle giornate di Consiglio di Istituto sia competenza degli Studenti talvolta è parso ad alcuni genitori che alcuni temi non fossero trattati con la dovuta tutela dei diversi punti di vista. E' stato quindi chiesto un incontro ed è stato avviato un impegno comune volto ad una attenzione diversificata nel rispetto democratico delle persone che la pensano diversamente su alcuni temi e nella tutela del sistema educativo richiesto dai genitori e docenti. Il bilancio di questo primo anno sembra quindi essere positivo, il sistema educativo attuato è veramente nelle mani degli attori principali, studenti, docenti e genitori, ma il risultato più grande è quello di essere riusciti ad impostare una cooperazione tra genitori e docenti, segno una volta di più che questa scuola, il Liceo Scientifico GB Grassi è una scuola di eccellenza perché innanzi tutto le sue persone lo sono.

**Il Vicepresidente del Consiglio d'Istituto
Angelo Leva**

Bilancio di 5 anni al G.B. Grassi

Quest'anno mio figlio concluderà il suo ciclo scolastico al Liceo, ed io, la mia esperienza di impegno nel Comitato Genitori e nel Consiglio d'Istituto.

Il mio giudizio è sicuramente positivo, nonostante le difficoltà, su entrambi i fronti.

L'esperienza d'impegno come genitore a volte è stata faticosa, sono una donna che lavora, e non sempre è stato facile ritagliare gli spazi necessari per far fronte agli impegni presi.

A volte la scarsa partecipazione dei genitori mi ha demoralizzato; ma ciò che mi ha spinto a continuare è stata la convinzione che fosse un mio dovere impegnarmi per una scuola migliore, non solo per mio figlio in questi anni, ma anche per tutti i ragazzi che verranno dopo.

Il Comitato Genitori attraverso i suoi rappresentanti in Consiglio d'Istituto, ha permesso di raggiungere molti degli obiettivi che ci eravamo proposti, è vero che per alcuni ci sono voluti degli anni, e che per altri c'è ancora da impegnarsi, ma lo sforzo costante di essere "portavoce" dei genitori ha permesso di creare un importante rapporto di collaborazione con i Docenti, non dimentichiamo che la loro presenza in Consiglio è anche per loro un impegno ulteriore.

Ho avuto l'opportunità di scoprire che la maggior parte di loro ama il lavoro che fa e s'impegna perché i ragazzi possano raggiungere il più alto livello di preparazione.

La presenza degli studenti in Consiglio d'Istituto inoltre mi ha permesso

di accorgermi che spesso le "priorità" dei genitori nella scuola non sono le stesse di quelle dei figli.

Per questo motivo invito tutti i genitori a partecipare alla vita della scuola, ad ascoltare i ragazzi ma anche i docenti, per avere una visione più corretta della realtà.

Vorrei a questo punto parlare delle difficoltà dei nostri ragazzi, questo è il terzo figlio che si diploma in questo Liceo. Posso dire sicuramente, che le capacità dei miei tre figli fossero sostanzialmente simili, eppure i loro percorsi non sono stati identici, due di loro hanno ripetuto un anno scolastico (la faticosa terza!) mentre una ha ottenuto tutti gli anni ottimi risultati, ma tutti e tre hanno sicuramente imparato, che l'impegno e il rigore nello studio permettono di raggiungere risultati soddisfacenti.

Allora il consiglio che voglio dare a tutti i genitori è di incoraggiare i propri figli a credere in se stessi, non dicendogli che gli insegnanti pretendono troppo, ma che se lo vogliono possono riuscire e che tutti gli sforzi di questi anni gli permetteranno di costruirsi un futuro migliore. I ragazzi che si diplomano in questo istituto affrontano il mondo universitario con una marcia in più, raramente non superano i test d'ingresso, e sono in grado di affrontare percorsi di studio sia scientifici che umanistici.

Le sfide di oggi saranno il successo di domani.

**Il Presidente del Consiglio d'Istituto
e Comitato Genitori Villanova Giusy**

IN QUESTO NUMERO PUBBLICHIAMO, A DIFFERENZA DEGLI ANNI PRECEDENTI, IL QUESTIONARIO CONSEGNATO AI RAGAZZI CHE HANNO FREQUENTATO I CORSI DI RECUPERO PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO. L'ANALISI DELLE RISPOSTE CHE OTTERREMO SARANNO POI INSERITE NEL SITO DEL COMITATO GENITORI E PRESENTATE NEL PROSSIMO CONSIGLIO D'ISTITUTO.

QUESTIONARIO CORSI DI RECUPERO a.s. 2011/2012

Classe:

Per quali di queste materie hai frequentato i corsi di recupero?

Materia	Si	No
Latino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Matematica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inglese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1. E' la prima volta che segui un corso di recupero ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------

2. Se si, sempre per la/le medesime materie?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------	--------------------------------

3. Hai affrontato in modo adeguato gli argomenti nei quali hai maggiori lacune e difficoltà?	Latino		Matematica		Inglese	
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

4. Avresti reputato utile ricevere un supporto cartaceo anche minimo sugli argomenti trattati durante i corsi?	Latino		Matematica		Inglese	
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

5. Ritieni che il numero degli studenti che hanno frequentato il corso fosse adeguato?	Latino		Matematica		Inglese	
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

6. A tuo giudizio sarebbe possibile migliorare i corsi di recupero?	Latino		Matematica		Inglese	
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

SE ALL'ULTIMA DOMANDA HAI RISPOSTO "SI", PARLANE CON IL TUO RAPPRESENTANTE DI CLASSE, NE FARÀ TESORO E INOLTERRÀ LE TUE PROPOSTE AI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il contributo economico per le attività del comitato genitori

In occasione dell'assemblea di metà anno, chiediamo a tutti i genitori un piccolo contributo "volontario" di 5 euro, che potrete lasciare nell'apposita "scatola" che troverete nell'atrio.

Le principali attività con utilizzo di soldi che il Comitato svolge sono: pubblicazione del giornale "Il Testimone", gestione del sito dei genitori del GB, stampa di materiale utile per l'organizzazione di questionari ed assemblee.

Per quanto riguarda il nostro impegno è, ovviamente, tutto gratis!